



# Fondazione Nuovo Fiore in Africa

Promuoviamo e sosteniamo l'istruzione  
e la formazione professionale  
nel continente africano.



## Bilancio Sociale 2025

## OGNI CONTRIBUTO RAPPRESENTA UN PASSO CONCRETO VERSO NUOVE OPPORTUNITÀ PER MOLTI GIOVANI



**Donazioni:** Le donazioni finanziarie sono essenziali per il lavoro della Fondazione. Potete fare una donazione o sostenere un progetto specifico.



**Promozione e sensibilizzazione:** Diffondere i progetti della Fondazione e la loro missione è un grande contributo. Condividere informazioni sui social media o nella vostra comunità può aumentare la consapevolezza e incoraggiare altri a sostenere la nostra causa.



**Raccolta fondi:** Organizzare eventi di raccolta fondi, quali eventi sportivi o ludici, aste e lotterie, e in occasione di compleanni e anniversari.



**Collaborazioni e partenariati aziendali o istituzionali:** Considerate una partnership con la Fondazione Nuovo Fiore per sostenere progetti specifici.

### Call to action:

Con 50 CHF puoi sostenere l'acquisto di arredi per una classe o sostenere un bambino a scuola per un mese.

#### Per e-banking



CONTO CORRENTE  
**FRANCHI SVIZZERI**  
UBS SWITZERLAND AG  
IBAN: CH64 0024 7247 1111 2501 N

#### Per e-banking



CONTO CORRENTE  
**EURO**  
UBS SWITZERLAND AG  
IBAN: CH17 0024 7247 1111 2560 D

*Le donazioni alla Fondazione Nuovo Fiore in Africa beneficiano della deduzione dell'imposta cantonale e federale svizzera perché la Fondazione è riconosciuta di pubblica utilità ed è registrata e approvata dalle autorità fiscali competenti.*



# LETTERA DEL **PRESIDENTE**



## LA LETTERA DEL PRESIDENTE

### I nostri fiori continuano a sbocciare

Cari amici, sostenitori, volontari e partner,

con grande gratitudine e senso di responsabilità presentiamo il Bilancio Sociale della Fondazione Nuovo Fiore in Africa relativo all'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2025.

Anche quest'anno il nostro impegno si è concentrato sul sostegno concreto alle comunità più fragili dell'Africa, con particolare attenzione all'Etiopia e al Sud Sudan, attraverso progetti educativi, sanitari, infrastrutturali e di empowerment femminile.

Il 2025 è stato un anno di intenso lavoro e di crescita della Fondazione. Abbiamo potuto seguire direttamente l'avanzamento dei progetti grazie a tre viaggi effettuati in loco nel corso dell'anno. Tra questi, il viaggio di maggio ha assunto un significato particolarmente speciale: è stato per me il primo ritorno in Africa dopo gli anni segnati dalla malattia, un momento carico di emozione, gratitudine e rinnovato impegno, condiviso con persone coinvolte nel cammino della Fondazione. Questi viaggi hanno rappresentato momenti fondamentali di ascolto, verifica e condivisione con le comunità locali, i missionari e le missionarie, i religiosi e le religiose, e tutti i partner che operano sul territorio con straordinaria dedizione.

Durante questi incontri abbiamo potuto constatare con i nostri occhi i progressi realizzati nei numerosi progetti sostenuti dalla Fondazione. In particolare, sono proseguiti gli interventi per il completamento di complessi scolastici e strutture formative, con l'obiettivo di offrire alle giovani nuove opportunità educative e professionali in Etiopia.

Tra le iniziative più significative desidero ricordare il progetto Hosanna con i Cappuccini, con l'avanzamento della seconda fase (completamento della scuola media) e l'avvio previsto della terza fase dedicata alla scuola secondaria; i progetti delle Sorelle Salesiane a Zway, con l'empowerment della donna; a Bulbula con la nuova costruzione del 7°-8° grado; il centro di accoglienza per madri single e bambini a Bistrate Gabriel in Addis Abeba; gli interventi presso Mekanissa per la formazione "soft skills" e a Jimma per la prima scuola inclusiva; e infine i progetti dedicati all'accesso all'acqua, alla formazione professionale e all'empowerment economico delle donne.

Particolare importanza hanno assunto anche i programmi orientati alla promozione dei diritti delle donne e dei bambini e alla costruzione di percorsi di autonomia economica e sociale, nella convinzione che lo sviluppo sostenibile passi innanzitutto dalla dignità della persona e dall'educazione delle nuove generazioni, soprattutto delle ragazze.

I viaggi del 2025 e quello svolto all'inizio del 2026 ci hanno confermato quanto sia importante mantenere un rapporto diretto con il territorio: visitare scuole, cantieri, comunità e famiglie ci permette non solo di verificare l'efficacia degli interventi, ma soprattutto di comprendere i bisogni reali delle persone e costruire insieme progetti sempre più concreti, sostenibili e vicini alle esigenze locali, con un impatto significativo anche in termini numerici.

Tutto questo è possibile grazie alla generosità dei nostri benefattori e donatori, al lavoro dei volontari che si recano in loco, alla collaborazione delle congregazioni religiose e all'impegno di tutti coloro che condividono la missione della Fondazione. Grazie anche ai nostri sponsor istituzionali che ci sostengono da anni nelle attività di raccolta fondi. A ciascuno di loro va il nostro più sincero ringraziamento.

Continuiamo a credere che investire nell'educazione, nella formazione e nella dignità delle persone significhi costruire speranza, miglioramento delle condizioni di vita per una pace duratura e condivisa. Ogni scuola costruita, ogni giovane formato, ogni donna sostenuta rappresenta un seme di cambiamento destinato a generare nuovi frutti nel tempo. I nostri fiori continueranno a sbocciare.

Con riconoscenza e fiducia nel futuro,

***Riccardo Braglia***

*Presidente  
Fondazione Nuovo Fiore in Africa*



# LA FONDAZIONE

## **Membrì del Consiglio di Fondazione**

*(da destra a sinistra)*

Paolo Bottini

Giuseppina Giavatto Braglia

Riccardo Braglia

Alessia Ghezzi

Andrea Grassi

Monsignor Pier Giacomo Grampa

Gabriele Bruera

Laura Piodi Stumm

Matteo Pelli

Don Fabrice N'Semi *(Non presente nella fotografia)*



La Fondazione Nuovo Fiore in Africa, nata nel 2011 grazie alla visione e all'impegno di Riccardo e Giuseppina Braglia, opera con una missione chiara e profonda: offrire a ogni bambino e a ogni giovane la possibilità concreta di costruire il proprio futuro attraverso l'educazione.

Crediamo che l'istruzione sia il più potente strumento di libertà, crescita e dignità. Per questo la Fondazione lavora ogni giorno affinché nessuno venga escluso a causa della povertà, delle discriminazioni o delle condizioni sociali in cui nasce. Ogni progetto nasce dalla volontà di trasformare la speranza in opportunità reali e durature.

Con passione e responsabilità, la Fondazione investe nello sviluppo di scuole, infrastrutture e programmi di formazione professionale, affrontando sfide decisive per il futuro delle comunità africane. Un'attenzione particolare è rivolta all'emancipazione delle ragazze e delle donne, affinché possano diventare protagoniste del cambiamento nelle proprie famiglie e nei propri Paesi.

Alla guida della Fondazione vi è un Consiglio composto da professionisti e persone accomunate da valori di solidarietà, trasparenza e spirito di servizio. Grazie a competenze diverse e complementari, il Consiglio definisce le strategie, monitora i progetti e garantisce che ogni iniziativa sia portata avanti con serietà, concretezza e rispetto degli obiettivi stabiliti.

Accanto al Consiglio opera una rete di collaboratori e volontari che rappresentano il cuore pulsante della Fondazione. Donando tempo, energie e professionalità, queste persone contribuiscono ogni giorno a trasformare idee e progetti in risultati tangibili per le comunità locali. È grazie a questo impegno condiviso che la Fondazione continua a crescere e a generare un impatto reale e duraturo.

Dal 2016, l'ingresso nella FOSIT ha rappresentato un ulteriore passo avanti nel percorso di qualità e credibilità della Fondazione. L'adesione ai rigorosi standard della Federazione testimonia la volontà di operare con la massima trasparenza, garantendo una gestione responsabile e un utilizzo efficace delle risorse a beneficio delle popolazioni africane.



# SFIDE PER L'EDUCAZIONE IN ETIOPIA E SUD SUDAN

# Etiopia

Nel 2024, la situazione umanitaria in Etiopia risultava particolarmente critica: circa 21,4 milioni di persone necessitavano di assistenza, tra cui una quota rilevante di bambini. Questa condizione permane sostanzialmente anche nel 2025, evidenziando la natura strutturale e prolungata della crisi. Il settore educativo resta tra i più colpiti: **tra i 7 e 8 milioni di bambini sono fuori dal sistema scolastico** e oltre 9.000 scuole risultano danneggiate o non accessibili.<sup>1</sup>

La crisi è aggravata da povertà diffusa e limitato accesso ai servizi di base: una parte significativa della popolazione non dispone ancora di acqua e servizi igienici adeguati, con impatti diretti sulla frequenza scolastica e sulla qualità dell'apprendimento.<sup>2,3</sup>

In questo scenario si inserisce l'impegno della Fondazione Nuovo Fiore, presente ad esempio nella zona di Zway, dove sostiene iniziative educative e formative, contribuendo a migliorare l'accesso e la continuità dei percorsi educativi e promuovendo l'empowerment delle donne e dei giovani. Attraverso queste azioni, il lavoro in Etiopia non risponde solo a un bisogno educativo, ma contribuisce a creare opportunità, tutelare i diritti dei bambini e promuovere uno sviluppo più equo e sostenibile.

<sup>1</sup> UNICEF, Humanitarian Action for Children - Ethiopia 2025 - <https://www.unicef.org/appeals/ethiopia>

<sup>2</sup> World Bank - Ethiopia Data (WASH e servizi di base) - <https://data.worldbank.org/country/ethiopia>

<sup>3</sup> WHO/UNICEF Joint Monitoring Programme (JMP) - <https://washdata.org/data>

## Principali sfide



**Povert  e disuguaglianze:** Negli ultimi anni si   registrato un peggioramento delle condizioni economiche: secondo la World Bank, il tasso di povert  ha raggiunto livelli stimati fino al 40-43% nel 2025, interrompendo i progressi precedenti. Le disuguaglianze sono rimaste marcate, in particolare tra aree urbane e rurali, limitando l'accesso a istruzione e servizi essenziali.<sup>1</sup>



**Conflitti e instabilit  politica:** Nel corso del 2025, l'Etiopia   rimasta interessata da conflitti armati e instabilit  interna in diverse regioni con gravi conseguenze per la popolazione civile. Tali dinamiche hanno generato sfollamenti su larga scala e interruzione dei servizi educativi, con effetti che proseguono anche nel 2026.<sup>2,3</sup>



**Disparit  di genere e accesso all'istruzione:** Persistono significative disuguaglianze di genere nell'accesso e nella continuit  dei percorsi educativi, in particolare nelle aree rurali. Anche nel 2025, fattori economici e sociali hanno continuato a penalizzare le bambine, aumentando il rischio di abbandono scolastico precoce.<sup>2</sup>



**Difficolt  logistiche e accessibilit  territoriale:** le condizioni geografiche, la dispersione delle comunit  e la carenza di collegamenti e infrastrutture di trasporto rendono difficile l'accesso regolare alla scuola.

Nel 2025, tali criticit  hanno continuato a incidere sulla frequenza e sulla continuit  dei percorsi educativi, soprattutto nelle aree pi  remote.<sup>3</sup>



**Impatto della crisi umanitaria sul sistema educativo:** La crisi umanitaria prolungata ha continuato a compromettere il sistema educativo: si stima che circa 8 milioni di bambini siano esclusi dalla scuola, con servizi scolastici interrotti o limitati nelle aree pi  vulnerabili.<sup>2</sup>



**Condizioni delle infrastrutture scolastiche:** Una parte significativa di edifici scolastici   stata danneggiata o non   accessibile. Si stima che oltre 9'000 scuole abbiano subito danni negli ultimi anni. Questa situazione ha inciso sulla qualit  dell'insegnamento e sulla sicurezza degli studenti.<sup>2</sup>



**Carenza di insegnanti qualificati:** Il sistema educativo continua a essere caratterizzato da una carenza di insegnanti, soprattutto nelle aree rurali. Questa criticit  incide sulla qualit  dell'apprendimento e rappresenta una sfida rilevante anche nel 2026.<sup>4</sup>

<sup>1</sup> World Bank, Ethiopia - Country Overview / Poverty Data - <https://www.worldbank.org/en/country/ethiopia/overview>

<sup>2</sup> UNICEF, Humanitarian Action for Children - Ethiopia 2025 - <https://www.unicef.org/appeals/ethiopia>

<sup>3</sup> ReliefWeb / OCHA, Ethiopia - Humanitarian Situation Reports - <https://reliefweb.int/country/eth>

<sup>4</sup> UNESCO, Teacher shortages and education systems - <https://www.unesco.org>

# Sud Sudan

Il Sud Sudan, il più giovane Stato al mondo, continua a trovarsi in una condizione di estrema fragilità economica e istituzionale. Nel 2025, secondo stime della World Bank e delle Nazioni Unite, oltre il 70% della popolazione viveva in condizioni di povertà, mentre circa 9 milioni di persone necessitavano assistenza umanitaria, tra cui quasi 5 milioni di bambini<sup>1,2</sup>.

La popolazione affronta inoltre gravi difficoltà legate all'insicurezza alimentare e alla malnutrizione: nel 2025 oltre 7 milioni di persone si trovano in condizioni di insicurezza alimentare acuta, con impatti diretti sulla salute e sulla possibilità di accedere all'istruzione<sup>3</sup>.

In questo contesto, il sistema educativo è risultato particolarmente fragile: secondo stime UNICEF, **circa 3 milioni di bambini sono rimasti fuori dalla scuola**, con difficoltà diffuse nell'accesso e nella continuità dei percorsi educativi<sup>4</sup>.

È in questo contesto che si inserisce anche l'impegno della Fondazione Nuovo Fiore, attiva a Tonj, dove ha finanziato la costruzione di una scuola, favorendo l'accesso all'istruzione e promuovendo l'empowerment delle donne e delle comunità locali.

<sup>1</sup> World Bank, South Sudan Poverty and Equity Assessment, 2024 - <https://reliefweb.int/...>

<sup>2</sup> UNICEF, Humanitarian Action for Children - South Sudan 2025 - <https://www.unicef.org/...>

<sup>3</sup> WFP, South Sudan Country Overview - <https://www.wfp.org/...>

<sup>4</sup> Education Cluster, South Sudan Education Data, 2025 - <https://reliefweb.int/...>

## Principali sfide



**Povertà e fragilità socioeconomica:** Il Sud Sudan continua a presentare livelli estremi di vulnerabilità economica: secondo le principali analisi della World Bank, una larga parte della popolazione vive in condizioni di povertà, con accesso fortemente limitato a servizi essenziali e opportunità educative, soprattutto nelle aree rurali<sup>1</sup>.



**Conflitti e instabilità prolungata:** Nel corso del 2025 il Paese ha continuato a essere caratterizzato da instabilità politica e violenze localizzate, che, secondo fonti ONU e organizzazioni internazionali, hanno generato sfollamenti, insicurezza diffusa e interruzioni dei servizi educativi<sup>2,3</sup>.



**Crisi educativa e accesso limitato all'istruzione:** Il sistema educativo è tra i più fragili al mondo: secondo stime delle Nazioni Unite, circa 3 milioni di bambini risultavano fuori dalla scuola nel 2025, con gravi criticità nell'accesso e nella continuità dei percorsi educativi, soprattutto nelle aree più vulnerabili<sup>4</sup>.



**Disparità di genere nell'accesso all'istruzione:** Persistono rilevanti disuguaglianze di genere: secondo Unicef, fattori economici e sociali continuano a limitare l'accesso e la continuità dei percorsi educativi per le ragazze<sup>2</sup>.



**Difficoltà di accesso e vincoli logistici:** Le condizioni infrastrutturali, la dispersione delle comunità e la carenza di collegamenti e di infrastrutture di trasporto rendono complesso l'accesso regolare alla scuola. Secondo rapporti umanitari ONU, durante la stagione delle piogge molte aree risultano isolate, con conseguenti interruzioni della frequenza scolastica<sup>3</sup>.



**Impatto della crisi umanitaria:** La crisi umanitaria prolungata ha continuato a incidere sul sistema educativo: nel 2025 circa 9 milioni di persone risultavano in bisogno di assistenza, con effetti significativi anche sulla continuità dei servizi scolastici<sup>4</sup>.



**Condizioni delle infrastrutture scolastiche:** Le infrastrutture educative risultano spesso inadeguate o temporanee: secondo dati UNICEF e cluster educativi, molte scuole sono prive di strutture sicure, materiali didattici e servizi essenziali, con effetti sulla qualità dell'apprendimento<sup>4</sup>.



**Carenza di insegnanti qualificati:** Il sistema educativo è caratterizzato da una significativa carenza di insegnanti formati: secondo UNESCO, questa criticità incide sulla qualità dell'insegnamento e rappresenta una sfida strutturale ancora rilevante nel 2026<sup>5</sup>.

<sup>1</sup> World Bank, South Sudan - Country Overview / Poverty data - <https://www.worldbank.org/en/country/southsudan/overview>

<sup>2</sup> UNICEF, South Sudan - Country Information - <https://www.unicef.org/southsudan>

<sup>3</sup> ReliefWeb / OCHA, South Sudan - Humanitarian Situation Reports - <https://reliefweb.int/country/ssd>

<sup>4</sup> UNICEF, Humanitarian Action for Children - South Sudan 2025 - <https://www.unicef.org/appeals/south-sudan>

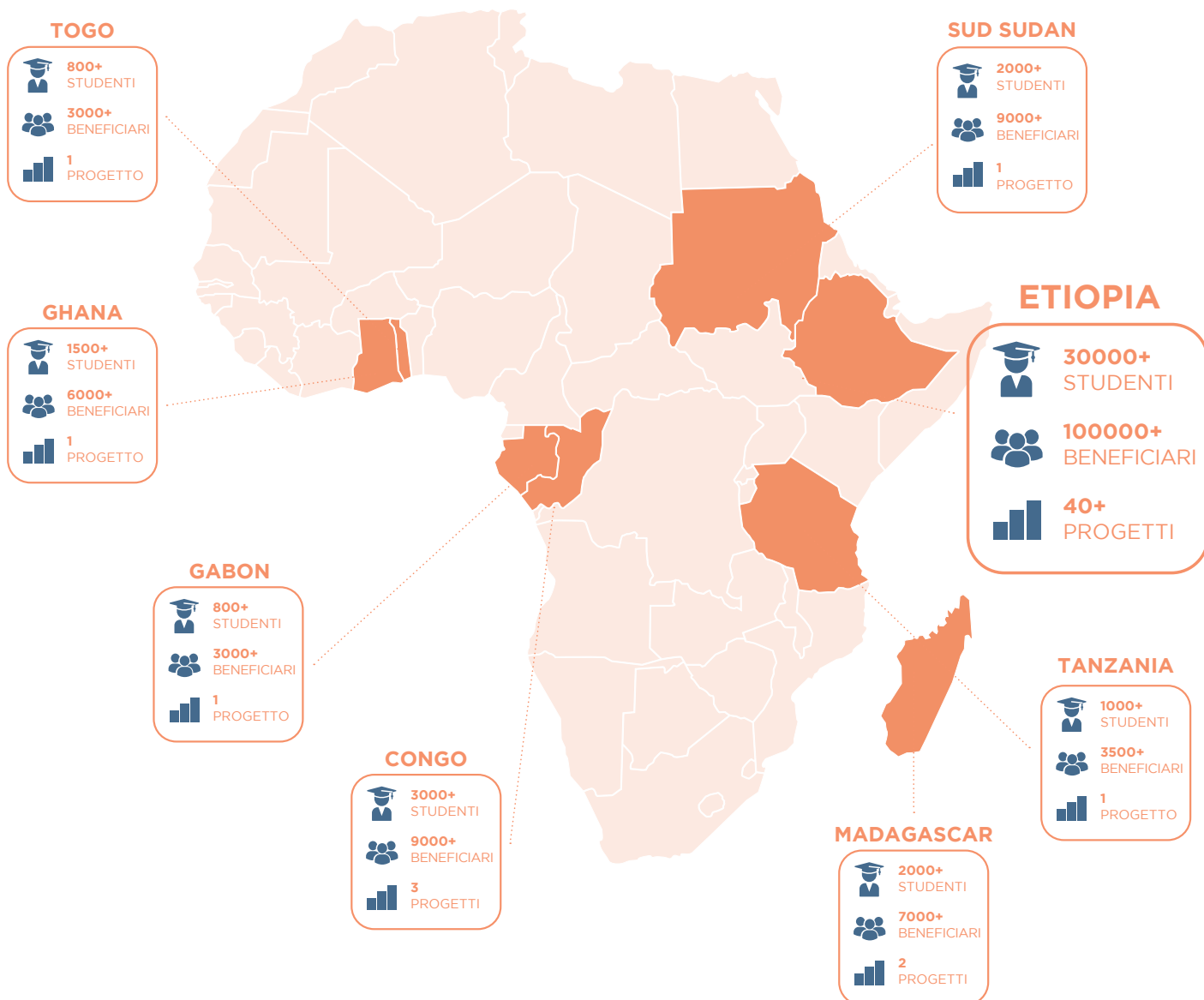
<sup>5</sup> UNESCO, Education Systems and Teacher Data - <https://www.unesco.org>



# PROGETTI E INIZIATIVE

## Dove facciamo la differenza

Impatto generato dai nostri progetti dal 2011



## Collaborazioni strategiche

I progetti sono realizzati in stretta collaborazione con partner locali, nel 2025:

- Figlie di Maria Ausiliatrice (Suore Salesiane)
- Suore Francescane Missionarie di Cristo
- Vicariato di Jimma-Bonga
- Frati Minori Cappuccini
- Salesiani di Don Bosco
- Eparchy of Emdiber

*I dati rappresentano una stima aggregata dei beneficiari dei progetti realizzati dal 2011*

# Infrastrutture

Le infrastrutture scolastiche sono al centro dei nostri interventi in Africa: senza aule sicure, spazi adeguati e strumenti moderni, l'accesso all'istruzione resta limitato. Per questo costruiamo scuole, creando ambienti educativi dignitosi in cui bambini e giovani possano crescere e apprendere.

In collaborazione con i nostri partner, realizziamo e ampliamo strutture scolastiche e spazi formativi, migliorandone accessibilità e funzionalità. Lavoriamo anche per rendere gli ambienti più sicuri, ad esempio attraverso la costruzione di recinzioni, e curiamo l'allestimento degli spazi interni per adattarli al meglio alle attività didattiche.

Investire nelle infrastrutture significa non solo offrire luoghi adeguati in cui studiare, ma anche gettare le basi per uno sviluppo educativo duraturo, capace di rispondere ai bisogni delle comunità locali. Ogni nuova aula diventa così un concreto segno di speranza e un'opportunità di futuro per molti.

## Progetti Frati minori Cappuccini

### Costruzione del secondo edificio per la scuola media (fase 2) - Completamento

**Località:** Hosanna, Etiopia

**Anno:** 2014-2025

**Ente:** Frati minori Cappuccini

**Stato del progetto:** concluso

**Beneficiari diretti:** 1'313 studenti, staff e amministrazione

**Beneficiari indiretti:** 4'000 familiari

Nel 2025 è stata completata la Fase II della scuola media di Hosanna. Il secondo edificio ha aumentato la capacità di accoglienza e migliorato l'organizzazione delle attività didattiche, consentendo una distribuzione più efficiente delle classi e l'introduzione di ambienti più funzionali e adeguati allo svolgimento delle lezioni.

Parallelamente, interventi di urbanizzazione promossi dalle autorità locali hanno interessato l'area circostante, riducendo lo spazio disponibile per la scuola e rendendo necessaria la costruzione di una nuova recinzione perimetrale.

### Costruzione dell'edificio per la scuola secondaria (fase 3): inizio dei lavori

**Località:** Hosanna, Etiopia

**Anno:** 2025-2028

**Ente:** Frati minori Cappuccini

**Stato del progetto:** in corso

**Beneficiari diretti:** 240 per anno

**Beneficiari indiretti:** 5'820 per anno

Nel 2025 è stata avviata la Fase III del progetto di ampliamento della Holy Savior Catholic School di Hosanna, in Etiopia, che prevede la costruzione di un edificio scolastico su quattro livelli (G+3). Nel corso dell'anno sono state realizzate le attività preliminari di preparazione del sito e sono stati avviati i lavori di sottostruttura, inclusi gli scavi, le fondazioni e le opere di base, necessari per l'edificazione dell'infrastruttura.

Queste attività hanno permesso di impostare solide basi per le fasi costruttive successive e di garantire un avvio efficace e ben organizzato del cantiere.



## Terreno per futuro complesso scolastico – costruzione della recinzione

**Località:** Akaki-Kality, Etiopia

**Anno:** 2025-2026

**Ente:** Frati minori Cappuccini

**Stato del progetto:**  
momentaneamente sospeso

**Beneficiari diretti:** 500 il primo anno

**Beneficiari indiretti:** 2'500 il primo anno

Nel corso del 2025, il progetto di costruzione di una recinzione sul terreno di Kality, regolarmente assegnato dal Comune di Addis Abeba, ha subito ritardi a causa di controversie e interferenze a livello locale. Sono state avviate azioni istituzionali per tutelare la legittimità dell'assegnazione e consentire la prosecuzione del progetto.

## Costruzione dell'edificio per la scuola elementare: continuazione dei lavori

**Località:** Gassa, Etiopia

**Anno:** 2022-2027

**Ente:** Frati minori Cappuccini

**Stato del progetto:** in corso

**Beneficiari diretti:** 240 per anno

**Beneficiari indiretti:** 6'000 per anno

Nel corso del 2025, il progetto di costruzione della scuola primaria di Gassa Dalba ha registrato un avanzamento significativo verso le fasi finali. Le principali componenti strutturali dell'edificio risultavano ormai completate o in fase molto avanzata, con uno stato complessivo di esecuzione vicino all'87%. Durante questo periodo, il focus si è progressivamente spostato sulle opere di finitura, come pavimentazioni, pittura e installazioni elettriche. Sono stati completati anche elementi fondamentali per la sicurezza della scuola e degli studenti, tra cui i muri di contenimento per un totale di 135 metri.

Il progetto ha continuato a essere influenzato da diverse difficoltà operative, tra cui l'inflazione, la carenza di materiali da costruzione, problemi di approvvigionamento e limitata disponibilità di manodopera qualificata. Questi fattori, insieme alla complessa morfologia del terreno e ai rischi legati alle piogge e alle frane, hanno inciso sui tempi e sulla gestione complessiva dei lavori.





## Progetti Suore Salesiane

### Ultimi lavori di ristrutturazione per l'asilo Auxilium School a Bole

**Località:** Bole Bulbula, Addis Abeba, Etiopia

**Anno:** 2025

**Ente:** Auxilium Catholic School / Suore Salesiane

**Stato del progetto:** concluso

**Beneficiari diretti:** circa 137 bambini e 12 insegnanti

**Beneficiari indiretti:** famiglie, comunità scolastica (oltre 2'100 studenti) e personale educativo

Nel 2025 è stata avviata la Fase III del progetto di ampliamento della Holy Savior Catholic School di Hosanna, in Etiopia, che prevede la costruzione di un edificio scolastico su quattro livelli (G+3). Nel corso dell'anno sono state realizzate le attività preliminari di preparazione del sito e sono stati avviati i lavori di sottostruttura, inclusi gli scavi, le fondazioni e le opere di base, necessari per l'edificazione dell'infrastruttura.

Queste attività hanno permesso di impostare solide basi per le fasi costruttive successive e di garantire un avvio efficace e ben organizzato del cantiere.

### Costruzione di un nuovo edificio per la 7° e 8° classe presso l'auxilium School a Bole

**Località:** Bole Bulbula, Addis Abeba, Etiopia

**Anno:** 2025 - 2026

**Ente:** Auxilium Catholic School / Suore Salesiane

**Stato del progetto:** in corso

**Beneficiari diretti:** circa 318 studenti e 12 insegnanti

**Beneficiari indiretti:** circa 4'000 persone tra famiglie, comunità scolastica (oltre 2'100 studenti), personale educativo e comunità locale.

La realizzazione del nuovo edificio destinato alle classi 7°-8° ha rappresentato un intervento prioritario per l'adeguamento agli standard del Ministero dell'Istruzione etiopica e per garantire il mantenimento della licenza scolastica. Il progetto prevede la costruzione di una struttura su tre piani, progettata per rispondere alle esigenze didattiche e funzionali della scuola.

Nel corso del 2025 sono stati avviati i lavori preliminari, con la realizzazione dei nuovi servizi igienici situati nei pressi dell'edificio della scuola secondaria. Questo intervento ha rappresentato una fase propedeutica alla successiva demolizione della struttura esistente, necessaria per l'avvio della costruzione del nuovo edificio principale, tuttora in corso.

L'implementazione ha richiesto anche la gestione di complessità amministrative (permessi edilizi e aggiornamento dei titoli di proprietà), nonché l'adattamento a un contesto economico critico caratterizzato da forte inflazione e aumento dei costi dei materiali da costruzione. Nonostante tali sfide, il progetto ha mantenuto continuità operativa grazie alla pianificazione anticipata degli approvvigionamenti e al costante coordinamento tra partner locali, tecnici e finanziatori.



## Centro di accoglienza per madri sole con figli

**Località:** Addis Abeba, Etiopia

**Anno:** 2025-2026

**Ente:** Ispettorica - Suore Salesiane

**Stato del progetto:** concluso

**Beneficiari diretti:** circa 126 tra madri sole e bambini

**Beneficiari indiretti:** comprendono le famiglie, le reti solidali delle partecipanti e la comunità locale coinvolta nei percorsi di formazione, inserimento lavorativo e servizi educativi.

### *Contesto e obiettivi del progetto*

Il progetto “Reinserimento delle madri sole vulnerabili nella società”, realizzato ad Addis Abeba (Etiopia) dalle Suore Salesiane con il sostegno della Fondazione Nuovo Fiore, ha avuto l’obiettivo di offrire una risposta concreta alla condizione di forte vulnerabilità delle madri sole e dei loro figli, spesso segnata da povertà, violenza di genere ed esclusione sociale. Avviato nell’agosto 2025 e concluso nell’aprile 2026, l’intervento ha previsto la creazione e il potenziamento di un rifugio sicuro integrato con servizi educativi, sociali e formativi, con l’obiettivo di favorire percorsi di reinserimento duraturi.

### *Attività realizzate e beneficiari*

Nel corso del progetto sono state completamente riqualificate le strutture del centro, includendo dormitori attrezzati, cucina, spazi comuni, area giochi, lavanderia e magazzino. Sono stati inoltre attivati servizi di accoglienza e presa a carico, affiancati da un centro diurno per l’infanzia, operativo sei giorni a settimana, che ha permesso alle madri di accedere a percorsi di formazione e lavoro. Complessivamente sono stati raggiunti 126 beneficiari tra madri e bambini, con accesso quotidiano ai servizi per fino a 78 minori e un raddoppio della capacità del rifugio.

### *Risultati e impatto*

I risultati mostrano un miglioramento concreto delle condizioni di vita delle beneficiarie: le madri hanno avuto accesso a formazione professionale, supporto psicosociale e opportunità di lavoro, avviando percorsi verso l’autonomia economica. Diverse madri hanno trovato impiego, avviando un percorso verso l’autonomia economica. I bambini hanno beneficiato di un ambiente sicuro e di cure adeguate, con miglioramenti in salute e benessere. L’intervento rappresenta un modello efficace di reintegrazione sociale e sviluppo sostenibile. Sono state avviate azioni istituzionali per tutelare la legittimità dell’assegnazione e consentire la prosecuzione del progetto.

## Progetti Eparchy Emdibir (EmCS)

### Costruzione di un edificio per scuola dell'infanzia

**Località:** Agena town, distretto di Edja (Ezha Woreda), zona Guraghe, Etiopia

**Anno:** 2025 - 2026

**Ente:** Ethiopian Catholic Church - Emdibir Catholic Secretariat (EmCS)

**Stato del progetto:** in corso

**Beneficiari diretti:** circa 320 bambini iscritti annualmente

**Beneficiari indiretti:** circa 12'500 persone della comunità locale e scuole primarie dell'area

In Etiopia, nonostante i progressi compiuti nel sistema educativo, l'accesso a un'istruzione di qualità nella prima infanzia rimane limitato. La scuola dell'infanzia riveste un ruolo cruciale nello sviluppo cognitivo, emotivo e sociale dei bambini e nella preparazione al percorso scolastico. Nel contesto etiope, essa è fortemente orientata all'apprendimento di competenze di base—come pre-lettura, scrittura e calcolo—che risultano determinanti per un inserimento efficace nella scuola primaria. I bambini che non frequentano l'asilo iniziano quindi il loro percorso scolastico senza strumenti adeguati, incontrando maggiori difficoltà di apprendimento e un più alto rischio di insuccesso fin dai primi anni.

In risposta a queste criticità, la parrocchia cattolica di Emdibir (zona Guraghe) ha sviluppato un piano strategico quinquennale che include interventi mirati nel settore educativo. Un'analisi dei bisogni ha evidenziato una marcata carenza di scuole dell'infanzia nel distretto di Edja, dove si inserisce il presente progetto.

Attualmente, nel distretto sono presenti solo 5 asili (KG), frequentati da circa 480 bambini, a fronte di 38 scuole primarie con 18'622 studenti. Ne consegue che circa il 91% dei bambini accede direttamente alla scuola primaria senza aver beneficiato di un'educazione prescolare.

Avviato nel 2025, il progetto prevede la costruzione di un edificio per scuola dell'infanzia e rappresenta il primo passo di una strategia di sviluppo progressivo che mira alla creazione di un complesso scolastico integrato. L'iniziativa è realizzata con nuovi partner locali legati alla parrocchia di Emdibir, con il sostegno delle autorità locali, che hanno messo a disposizione il terreno.

Il progetto è cofinanziato da Manos Unidas e si concluderà nel 2026.



## Progetti Suore Francescane di Rimini

### Costruzione della recinzione

**Località:** Yeka Abado (Addis Abeba), Etiopia

**Anno:** 2025-2026

**Ente:** Suore Francescane Missionarie di Cristo

**Stato del progetto:** temporaneamente sospeso

**Beneficiari diretti:** circa 320 bambini all'anno

**Beneficiari indiretti:** famiglie dei bambini iscritti e, più in generale, la comunità locale di Yeka Abado, inserita in un'area che comprende oltre 12'700 nuclei familiari

Il progetto risponde a un fabbisogno educativo molto ampio: nell'area si contano oltre 10'800 bambini in età prescolare senza adeguato accesso a servizi educativi

Il progetto di una scuola materna nella periferia di Addis Abeba risponde alla carenza di servizi educativi per oltre 10'800 bambini. La prima fase prevede la realizzazione della recinzione del terreno, indispensabile per garantirne la sicurezza e avviare la costruzione.

Nel 2025, nonostante l'assegnazione formale del terreno, i lavori non sono stati avviati a causa di ritardi amministrativi e verifiche in corso sui diritti di proprietà. Inoltre, le autorità richiedono la presentazione del progetto completo e non della sola recinzione. Il contesto burocratico e il periodo elettorale hanno ulteriormente rallentato il processo.

La costruzione della recinzione rimane una priorità strategica per l'avvio del progetto.





# Formazione professionale

## Frati salesiani

Nuovo edificio per la scuola professionale 'soft skills' (College)  
- arredamenti e licenza ETA

**Località:** Addis Abeba,  
Mekanissa, Etiopia

**Anno:** 2022-2026

**Ente:** Frati Salesiani

**Stato del progetto:** in corso  
(accreditamento in corso)

**Beneficiari diretti:** 460 studenti  
all'anno

**Beneficiari indiretti:** 2'800  
famigliari e la comunità

Nel corso del 2025, il Don Bosco Catholic College ha compiuto progressi significativi nel percorso verso l'ottenimento della licenza ETA (Education and Training Authority) rafforzando la propria capacità istituzionale e accademica.

- Servizi di biblioteca: Spazi di studio attrezzati, risorse accademiche disponibili, ambiente adeguato alla ricerca
- Dipartimento di contabilità e finanza: Operativo e pronto al lancio, docenti qualificati, programma allineato agli standard ETA
- Dipartimento di marketing: Pronto all'avvio, faculty esperto, offerta aggiornata (digitale e strategica)
- Servizi ICT: Infrastruttura tecnologica installata, rete attiva, supporto digitale per didattica e amministrazione
- Struttura amministrativa: Uffici principali attivi, nuovi spazi in fase di creazione
- Reclutamento del personale: Staff qualificato già selezionato, organico in completamento
- Manuali istituzionali: Quasi completati, in linea con ETA, in revisione finale
- Attività in corso: Adeguamenti minori, verifiche con ETA, fase avanzata

### *Sfide nel processo di accreditamento*

Il percorso verso la licenza è reso complesso da un contesto normativo in continua evoluzione, in cui le autorità introducono nuove policy e requisiti anche in fase avanzata, rendendo necessario un costante aggiornamento della documentazione, delle strutture e dei processi e prolungando i tempi di approvazione.



# Empowerment Femminile

Promuoviamo l'empowerment femminile attraverso interventi educativi e percorsi di accompagnamento che rafforzano autonomia, competenze e consapevolezza dei diritti. In collaborazione con i nostri partner, lavoriamo per creare contesti sicuri e inclusivi, in cui donne e ragazze possano sviluppare il proprio potenziale e partecipare attivamente alla vita sociale ed economica. Sostenere l'empowerment femminile significa contribuire a comunità più eque, resilienti e orientate allo sviluppo sostenibile.

## Empowerment economico femminile – corsi brevi (fasi 1 e 2)

**Località:** Zway, Etiopia

**Fase 1:** conclusa (marzo 2024 - maggio 2025)

**Fase 2:** in corso (maggio 2025 - maggio 2026)

**Ente:** Figlie di Maria Ausiliatrice (Suore Salesiane) – Mary Help College, Zway

**Stato del progetto:** Fase 1: conclusa (marzo 2024 - maggio 2025) - Fase 2: in corso (maggio 2025 - maggio 2026)

**Beneficiari diretti:** totale fase 1 e fase 2: circa 300 donne

**Beneficiari indiretti:** le famiglie e comunità locali (stimati oltre 4'000) Fase 1 (marzo 2024 - maggio 2025)

Iniziata nel 2024, la prima fase ha coinvolto 142 donne in situazione di vulnerabilità, offrendo corsi di cucito, IT (CISCO) e fashion design presso il Mary Help College, in collaborazione con il Women and Children Affairs (ufficio governativo locale per la tutela e promozione dei diritti di donne e minori).

*Impatto:*

I risultati evidenziano un impatto significativo sull'autonomia delle beneficiarie. Oltre l'85% delle donne formate è oggi occupata o inserita in un percorso formativo, a conferma dell'efficacia dell'intervento. In particolare:

- 50 donne (57,47%) hanno trovato un impiego, migliorando stabilmente le proprie condizioni economiche;
- 14 beneficiarie (16,09%) hanno avviato un'attività propria e 13 sono in fase di avvio imprenditoriale, segno di una crescente capacità di iniziativa;
- 10 partecipanti (11,49%) hanno proseguito gli studi, investendo nel proprio sviluppo professionale.

Questi risultati dimostrano come le competenze acquisite e l'accompagnamento ricevuto abbiano rafforzato occupabilità, fiducia e indipendenza economica.

### Fase 2 (maggio 2025 - maggio 2026)

Avviata in continuità con la fase con particolare attenzione alle precedenti, la seconda fase ha aree rurali di Zway. rafforzato e ampliato l'intervento,



Sono stati proposti:

- corsi anche avanzati di sartoria, moda e informatica
- sviluppo di soft skills (autostima, leadership, lavoro di squadra)
- supporto all'occupabilità e all'imprenditorialità

*Risultati attesi:*

- 159 donne formate
- 118 inserimenti lavorativi
- 17 attività generatrici di reddito
- 90% delle partecipanti con maggiore autonomia personale

La fase ha inoltre previsto il miglioramento degli spazi formativi e l'acquisto di nuove attrezzature.

*Nuovo corso di ristorazione.*

E' stato introdotto un programma di cucina professionale, legato alle opportunità del settore turistico locale, con l'obiettivo di formare almeno 40 donne all'anno e favorire l'inserimento lavorativo e l'autoimpiego. Sono già state avviate le attività preparatorie, con l'acquisto dei macchinari necessari, mentre l'avvio dei corsi è previsto nel 2026.

## Empowering women and children: advancing rights and equality in Ethiopia and South Sudan

**Località:** 13 missioni in Etiopia e Sud Sudan

**Anno:** 2025-2026

**Ente:** Figlie di Maria Ausiliatrice (Suore Salesiane-Provincia AES)

**Stato del progetto:** in corso

**Beneficiari diretti:** 4'693 (2'199 maschi, 2'494 femmine ad ottobre 2025)

**Beneficiari indiretti:** 23'500 nelle comunità locali

Nel 2025, la Fondazione ha sostenuto il progetto "Empowering Women and Children: Advancing Rights and Equality in Ethiopia and South Sudan", implementato in Etiopia e Sud Sudan in collaborazione con le Suore Salesiane (Provincia AES). Il progetto, attualmente in corso (avviato a giugno 2025 in Sud Sudan e a settembre 2025 in Etiopia), mira a rafforzare la protezione dei minori, promuovere l'uguaglianza di genere e migliorare il benessere di bambini e giovani attraverso attività educative e di sensibilizzazione, la prima fase è prevista in conclusione nel 2026.

Le principali azioni includono la formazione del personale scolastico sui diritti dei bambini e sui meccanismi di protezione, lo sviluppo e aggiornamento delle policy di child safeguarding, campagne di sensibilizzazione rivolte a studenti e genitori, la creazione di club scolastici per l'uguaglianza di genere e il sostegno psicosociale a bambini vittime di abuso o violenza. In Sud Sudan e in Etiopia sono già stati realizzati training, workshop per genitori, campagne educative e percorsi di leadership studentesca, con risultati concreti in termini di maggiore consapevolezza, partecipazione scolastica ed empowerment femminile.

Fino ad ottobre il progetto ha raggiunto 4.693 beneficiari diretti (2.199 maschi e 2.494 femmine) e circa 23.465 beneficiari indiretti nelle comunità locali. Complessivamente, l'intervento sta contribuendo a rafforzare i sistemi di protezione dell'infanzia, migliorare il benessere degli studenti e promuovere cambiamenti sociali duraturi, grazie anche a una stretta collaborazione con partner locali e comunità educative.

# Dall'iniziativa del presidente

## Due nuovi progetti: il progetto scuola per infermiere e le borse di studio alla Bocconi

Dall'iniziativa del nostro Presidente, nel corso del 2025, sono nati due progetti innovativi nella storia della nostra Fondazione.

Il **primo progetto** nasce dalla volontà di creare un percorso educativo transfrontaliero tra Etiopia e Svizzera per la formazione professionale di infermieri e infermiere, in risposta alla crescente carenza di questa figura in entrambi i Paesi negli ultimi anni.

Su questa base, nel 2025 sono stati avviati contatti con la SUPSI per la componente formativa svizzera e con le Suore Francescane di Rimini, presenti in Etiopia con diverse cliniche dove operano infermiere.

Il progetto prevede la costruzione di una scuola professionale nel sud dell'Etiopia, che includerà aule didattiche, laboratori e alloggi per le future studentesse infermiere.

La collaborazione con le suore francescane presso le cliniche di Wassera e Aschira è già iniziata con l'assunzione di un medico a tempo pieno, incaricato sia della formazione delle studentesse sia dell'attività clinica quotidiana. Sono inoltre state assegnate due borse di studio a ragazze che frequentano il corso per infermiere, le quali attualmente devono recarsi fino alla città di Hosanna per studiare.

Nel corso del 2026 si proseguirà nella valutazione di diverse opzioni e contesti operativi, con l'obiettivo di definire un progetto solido, sostenibile e fondato su basi strutturali e partenariati adeguati.

L'obiettivo è ottenere i necessari permessi e le autorizzazioni istituzionali, oltre a raccogliere i fondi indispensabili, anche attraverso la vendita del libro del Presidente *Il cammino nel deserto*, per avviare la realizzazione del progetto a partire dal 2028.

Il **secondo progetto**, dedicato alle borse di studio, nasce invece dal legame del Presidente con l'Università Bocconi di Milano. È stata infatti avviata una collaborazione con l'ateneo per offrire almeno due borse di studio a studenti provenienti dalle nostre scuole in Etiopia.

Il primo processo di selezione è iniziato nel 2025 con l'individuazione di circa trenta studenti della scuola Auxilium di Bole, valutati da due professori dell'Università recatisi sul posto. Da questo gruppo iniziale sono stati selezionati cinque candidati e, nel marzo 2026, è stata scelta una studentessa, Hana, che sarà la prima beneficiaria: frequenterà un *International Politics and Government* triennale presso l'Università Bocconi di Milano.



# Sostegni particolari

## Sostegno per l'allestimento degli spazi interni di un nuovo asilo - Hobe - Salesiani

Nel quadro dell'impegno per il rafforzamento dell'accesso a un'istruzione di qualità fin dalla prima infanzia, i Salesiani hanno realizzato a Hobe una nuova struttura destinata ad accogliere un **asilo per circa 180 bambini**. L'iniziativa nasce in risposta alle esigenze espresse dall'Ufficio locale dell'Educazione e dalle famiglie della comunità, che hanno evidenziato l'importanza di un percorso educativo precoce e qualificato.

Il progetto genera un impatto diretto su 180 bambini e un coinvolgimento indiretto stimato tra 1.200 e 1.400 beneficiari, tra genitori e membri della comunità locale, contribuendo allo sviluppo sociale ed educativo dell'intero territorio. In Etiopia l'asilo è molto importante per la riuscita scolastica. I bambini iniziano a sviluppare abilità fondamentali come la pre-scrittura, il riconoscimento delle lettere e la socializzazione.

A seguito della presentazione del progetto da parte di Abba Aristide, che ha richiesto il nostro sostegno, la Fondazione ha partecipato all'iniziativa finanziando il completamento degli allestimenti degli spazi interni, in particolare l'arredamento di due aule e degli uffici, elementi indispensabili per l'avvio delle attività didattiche. Inoltre, si è fatta carico anche di ulteriori necessità prioritarie emerse durante la visita sul campo, successivamente integrate nel progetto: la riparazione della recinzione dell'area scolastica, per garantire maggiore sicurezza, e la ricostruzione della casa del guardiano, figura essenziale per la tutela della struttura.

Il sostegno a questo intervento rappresenta un investimento concreto nel futuro dei bambini e dell'intera comunità, contribuendo al rafforzamento del sistema educativo locale e alla promozione di condizioni di maggiore equità e inclusione.

## Sostegno per l'acquisto di un trasformatore elettrico - Gubrye - FMA

Al momento della nostra visita a Gubrye, Suor Rosaria ha segnalato che la missione era da tempo priva di elettricità a causa di lavori in corso. Ci ha inoltre spiegato che il trasformatore esistente non era compatibile con la nuova rete, rendendo necessaria una soluzione alternativa. Suor Rosaria ha pertanto richiesto un finanziamento straordinario, evidenziando come il trasformatore fosse fondamentale per il funzionamento di tutte le attività della missione. **Ne beneficiano tutti i progetti della Missione Maria Nostra Madre.**

## Sostegno per l'acquisto di libri - Zway, Mary Help Catholic School - FMA

Nel corso del 2025 è stato realizzato il progetto **acquisto di libri scolastici** per la Mary Help Catholic School di Zway. Le Suore hanno provveduto all'acquisto dei testi in più tappe, individuando di volta in volta i fornitori presso cui i libri erano disponibili, in un contesto di reperibilità limitata.

Il progetto nasce dalla visita a Zway nel settembre 2025, durante la quale è emersa una necessità concreta: i recenti cambiamenti nella normativa educativa avevano reso obsoleti i libri precedentemente in uso, creando difficoltà nella didattica.





I beneficiari diretti sono oltre 2'100 studenti e i docenti che oggi dispongono di materiali adeguati e aggiornati per il loro percorso scolastico. L'impatto dell'intervento è significativo: la disponibilità di libri ha migliorato la qualità dell'insegnamento, garantito maggiore equità nell'accesso all'apprendimento e rafforzato le opportunità educative per tutti gli studenti.

## Sostegno per l'acquisto di un generatore – Zway, Mary Help College e altri servizi della missione– FMA

Nel 2025 è stato portato a termine con successo il progetto per l'acquisto e l'installazione di un generatore a supporto delle attività educative e sociali delle Salesian Sisters a Zway. Il generatore è stato completamente installato, dotato di accessori e collocato in una struttura protettiva dedicata; è attualmente pienamente funzionante e garantisce un'erogazione stabile di energia elettrica. Questo intervento ha consentito di ripristinare e stabilizzare servizi essenziali che erano fortemente compromessi dalle frequenti interruzioni di corrente, in particolare presso il Mary Help College (corsi di Fashion Design e Information Technology), il centro nutrizionale e il dispensario sanitario.

Beneficiari diretti e indiretti: il progetto beneficia **direttamente oltre 1'300 persone**, tra studenti, donne coinvolte nei programmi di empowerment e utenti dei servizi sanitari e nutrizionali. Beneficiari indiretti sono le famiglie dei partecipanti e l'intera comunità locale, che gode di servizi educativi, sanitari e sociali più affidabili e continuativi.

Il progetto ha avuto un impatto significativo nel migliorare la qualità dell'istruzione, l'accesso alle cure e il supporto nutrizionale, contribuendo al rafforzamento complessivo dei servizi comunitari e delle opportunità di sviluppo locale.

## Sostegno per la sostituzione della pompa idrica – Zway, Mary Help Catholic School – FMA

Nel corso del 2025 è stato completato con successo il progetto di sostituzione della pompa idrica danneggiata presso la Mary Help Catholic School di Zway. La nuova pompa è stata installata ed è pienamente funzionante, garantendo nuovamente un accesso regolare all'acqua all'interno del complesso.

I beneficiari diretti del progetto sono oltre **2'100 studenti e circa 100 membri del personale** scolastico. L'impatto dell'intervento è rilevante: il ripristino dell'approvvigionamento idrico ha migliorato l'igiene degli ambienti scolastici, ridotto i rischi sanitari e garantito condizioni più sicure e dignitose per lo studio e la vita quotidiana, contribuendo al benessere complessivo degli studenti e alla continuità delle attività educative.

## Progetti che verranno implementati nel 2026

- Etiopia - **Vicariato Jimma** – Nuova scuola elementare inclusiva
- Etiopia - **FMA** – Zway – Costruzione di un nuovo edificio per nuovi corsi professionali del college Mary Help



**4** ISTRUZIONE  
DI QUALITÀ



**5** PARITÀ  
DI GENERE



**8** LAVORO DIGNITOSO  
E CRESCITA  
ECONOMICA



**10** RIDURRE LE  
DISUGUAGLIANZE



**17** PARTNERSHIP  
PER GLI OBIETTIVI



# Obiettivi di Sviluppo sostenibile (SDGs)

I nostri interventi si inseriscono nel quadro dell'Agenda 2030, contribuendo in particolare al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile:

- 4 Istruzione di qualità
- 5 Parità di genere
- 8 Lavoro dignitoso e crescita economica
- 10 Riduzione delle disuguaglianze
- 17 Partnership per gli obiettivi





# FUNDRAISING



# Sostenitori, eventi e donazioni

## I nostri sostenitori

Una comunità composta da aziende, fondazioni, famiglie e privati rende possibile il lavoro della Fondazione. Il loro contributo è un segno concreto di fiducia e partecipazione, che ci permette di portare avanti progetti solidi e duraturi.

Nel corso del 2025, diversi donatori hanno sostenuto le iniziative della fondazione contribuendo per un totale di **299'219 CHF**.

## Donazioni per progetti specifici

Nel corso dell'anno, diversi donatori hanno sostenuto iniziative specifiche con contributi per un totale di circa **535'278 CHF**, permettendo di consolidare i programmi esistenti e di avviare nuove attività. Questo sostegno mirato ha avuto un impatto concreto sul progresso dei progetti e sui risultati raggiunti.

## Raccolta fondi da eventi

Gli eventi rappresentano un pilastro fondamentale sia per la raccolta fondi sia per la sensibilizzazione.

- **La nostra Charity Dinner**, una serata dedicata alle persone che credono nel valore della nostra missione: promuovere, incoraggiare e garantire un'educazione di base e una formazione professionale nel continente africano, principale appuntamento annuale, ha riunito oltre 545 partecipanti e ha beneficiato del prezioso contributo di numerose aziende ed enti partner.
- Da diversi anni, inoltre, la Fondazione partecipa al **Mercatino di Natale di Lugano**, un'importante occasione che, oltre a contribuire alla raccolta fondi, consente di aumentare la visibilità delle nostre iniziative.

Complessivamente, le attività di raccolta fondi legate agli eventi hanno generato un risultato di **617'747 CHF**.

## Iniziativa di Compass

A settembre si è tenuta la 4a edizione della **Ride and Walk with Compass for Africa**. Si tratta di una iniziativa di Compass Asset management SA a puro scopo benefico con l'intento di raccogliere fondi per specifici progetti sostenuti dalla Fondazione Nuovo Fiore in Africa. L'edizione di quest'anno si è tenuta alla Capanna del Monte Bar, dove oltre settanta partecipanti sono giunti a piedi o in bici, con una raccolta complessiva superiore ai **CHF 40'000** interamente destinata alla Fondazione Nuovo Fiore in Africa.

**GRAZIE**  
**A CHI CREDE NELLA NOSTRA MISSIONE E,**  
**CON DONAZIONI, PRESENZA E FIDUCIA,**  
**TRASFORMA IL NOSTRO IMPEGNO**  
**IN UN IMPATTO REALE.**

Testimonianza di Hana Argaw, studentessa dell'Auxilium Catholic School di Bole, vincitrice della borsa di studio dell'Università Bocconi. A settembre 2026 inizierà il Bachelor of Science in International Politics and Government.

“

As a student of ACS, who has learned here for over 10 years, I can say many things about my school. ACS is a school that stands for students' intelligence, best academic performance, and behavioral excellence. It's a school that is always in progress and is shining. It applies a strategy of student - centered learning and creates an environment that supports hard work and diligent students.

The classrooms, compounds and all facilities found in ACS are of great hygiene and are built for students' comfort and success.

As observed from the result, its aim is to produce self - independent, skilled and knowledgeable citizens.

It also appreciates good relationships among teachers, parents, students, and team - work. Generally, it is a place where I captured many beautiful memories of my life.



**Hana Argaw**

Grade 12 - social student

”



# BILANCIO FINANZIARIO

# Commento al Bilancio 2025



L'esercizio 2025 evidenzia una significativa crescita della Fondazione, con ricavi complessivi pari a circa CHF 1.45 milioni, in aumento rispetto all'esercizio precedente. La composizione delle entrate risulta ben diversificata tra donazioni libere, donazioni vincolate ed eventi di raccolta fondi, con questi ultimi che continuano a rappresentare una componente determinante della capacità di autofinanziamento. Tale diversificazione riduce il rischio di dipendenza da singole fonti di finanziamento e contribuisce a una maggiore stabilità economica nel medio termine.

Dal lato degli impieghi, le erogazioni a favore dei progetti rappresentano circa il 64% delle uscite complessive, confermando che la quota prevalente delle risorse raccolte viene destinata direttamente alle finalità istituzionali della Fondazione. Questo indicatore evidenzia una forte coerenza tra attività di fundraising e impatto sociale generato sul territorio.

Le spese di struttura rimangono contenute. Sommando costi del personale, spese amministrative e spese di viaggio, i costi di supporto rappresentano meno del 7% dei ricavi complessivi, un livello particolarmente efficiente rispetto agli standard del settore non profit internazionale. Ciò dimostra la capacità della Fondazione di operare con una struttura organizzativa leggera, facendo leva sul contributo di volontari, sostenitori e partner locali.

Le spese per eventi e fundraising, pari a circa CHF 303'000, rappresentano un investimento necessario per sostenere la crescita futura delle entrate. Considerando che i ricavi generati dalla raccolta fondi superano ampiamente del doppio di tale importo, il rendimento delle attività di fundraising appare positivo e conferma la validità del modello adottato dalla Fondazione.

L'esercizio si chiude con un avanzo di circa CHF 74'000, corrispondente a un margine positivo di circa il 5% dei ricavi. Pur non essendo l'obiettivo principale di un'organizzazione filantropica, tale risultato assume particolare rilevanza poiché rafforza il patrimonio della Fondazione, migliora la capacità di assorbire eventuali fluttuazioni future delle entrate e garantisce maggiore continuità ai programmi pluriennali in corso.

Nel complesso, il bilancio 2025 presenta tre elementi particolarmente positivi:

1. **Crescita significativa delle entrate**, segnale di fiducia da parte di donatori e sponsor.
2. **Elevata incidenza delle risorse destinate ai progetti**, coerente con la missione istituzionale.
3. **Struttura dei costi efficiente e sostenibile**, che consente di massimizzare l'impatto sociale delle risorse raccolte.

Sotto il profilo finanziario e gestionale, la Fondazione conclude quindi il 2025 con indicatori di solidità, sostenibilità e capacità di crescita che costituiscono una base favorevole per l'espansione delle attività nei prossimi anni.

## Introiti 2025



Donazioni libere

**299'219.14 CHF**

Donazioni vincolate

**535'277.88 CHF**

Ricavi da eventi e mercatini

**617'746.93 CHF**

Altri ricavi

**427.- CHF****Totale ricavi 2025: 1'452'670.95 CHF**

## Esborsi 2025



Spese ed eventi di fundraising

**302'825.64 CHF**

Costi del personale

**49'284.37 CHF**

Spese di viaggio

**26'156.31 CHF**

Altre spese di gestione

**20'280.04 CHF**

Contributi versati

**979'711.26 CHF****Esborsi di esercizio 2025: 1'378'258.04 CHF**



## Fondazione Nuovo Fiore in Africa

Via Pian Scairolo 14

6915 Pambio-Noranco (Svizzera)

Tel: +41 (0)79 554 77 04

Tel: +41 (0)91 986 31 39

[volontari@nuovofioreinafrica.org](mailto:volontari@nuovofioreinafrica.org)

[www.nuovofioreinafrica.org](http://www.nuovofioreinafrica.org)

## Seguici



Nuovofioreinafrica



nuovofioreinafrica

